

IL FRANTOIO DI MONTEPULCIANO Societa' Cooperativa Agricola

Bilancio di esercizio al 30-06-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARTIENA, 2 - MONTEPULCIANO (SI) 53045
Codice Fiscale	00045850526
Numero Rea	SI 55898
P.I.	00045850526
Capitale Sociale Euro	33.876
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	016100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A115323

Stato patrimoniale

	30-06-2022	30-06-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	4.161	6.988
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.130	1.254
II - Immobilizzazioni materiali	986.856	1.024.055
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.257	5.257
Totale immobilizzazioni (B)	993.243	1.030.566
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	36.916	124.241
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	93.961	340.685
Totale crediti	93.961	340.685
IV - Disponibilità liquide	144.409	58.321
Totale attivo circolante (C)	275.286	523.247
D) Ratei e risconti	14.097	14.178
Totale attivo	1.286.787	1.574.979
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	33.876	28.299
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	620	620
IV - Riserva legale	2.359	-
VI - Altre riserve	2.798	2.796
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(133.148)	2.432
Totale patrimonio netto	(93.495)	34.147
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	697	783
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	197.043	269.604
esigibili oltre l'esercizio successivo	999.754	1.077.663
Totale debiti	1.196.797	1.347.267
E) Ratei e risconti	182.788	192.782
Totale passivo	1.286.787	1.574.979

Conto economico

30-06-2022 30-06-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	259.248	477.847
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(86.126)	(84.552)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(86.126)	(84.552)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.641	11.608
altri	46.678	90.149
Totale altri ricavi e proventi	55.319	101.757
Totale valore della produzione	228.441	495.052
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	114.961	178.538
7) per servizi	75.525	86.543
8) per godimento di beni di terzi	100	375
9) per il personale		
a) salari e stipendi	66.520	103.183
b) oneri sociali	8.188	14.724
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.767	5.731
c) trattamento di fine rapporto	3.767	5.731
Totale costi per il personale	78.475	123.638
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	38.835	43.480
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	125	1.425
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.710	42.055
Totale ammortamenti e svalutazioni	38.835	43.480
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.198	599
14) oneri diversi di gestione	23.477	14.999
Totale costi della produzione	332.571	448.172
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(104.130)	46.880
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	33
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	33
Totale altri proventi finanziari	-	33
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	29.018	38.470
Totale interessi e altri oneri finanziari	29.018	38.470
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(29.018)	(38.437)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(133.148)	8.443
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	6.011
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	6.011
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(133.148)	2.432

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La cooperativa opera in ambito agricolo poiché realizza attività di molitura delle olive per conto soprattutto dei soci cooperatori agricoltori ma anche di non soci e commercializza l'olio conferito da soci e non soci.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2021-2022 e prospettive future di continuità aziendale

L'esercizio in esame, decorrente dal 01/07/2021 al 30/06/2022, è stato caratterizzato da una rilevante contrazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, che si sono complessivamente ridotti di oltre il 45% rispetto all'esercizio precedente. In particolare, si sono drasticamente ridotti i ricavi caratteristici derivanti dalle prestazioni di molitura realizzate a favore di soci e non soci, i quali hanno subito un calo di oltre il 60%, stante lo scarsissimo raccolto di olive che ha caratterizzato la stagione interessata dal bilancio in esame.

Il 2021 è stata un altro anno nero per l'olivicoltura toscana a causa delle avverse condizioni climatiche di evidente eccezionalità, quali l'imprevista gelata tardiva tra il 7 e l'8 aprile, che si è abbattuta sulle piante in piena fioritura, e la successiva siccità estiva, come riconosciuto dalla regione e anche dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con D.M. del 9 agosto 2021. I suddetti eventi hanno compromesso interi raccolti determinando un calo della produzione fino ad oltre il 50% in Toscana, con picchi nelle zone interne dell'80%.

In tale situazione la cooperativa ha toccato il minimo storico di olive molite dalla sua costituzione, che sono state di soli 3.675 quintali.

A ciò occorre aggiungere gli effetti sul sistema economico-produttivo nazionale e locale conseguenti al perdurare della nota emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19 (c.d. Coronavirus) e all'inizio del conflitto russo-ucraino risalente al febbraio 2022, di cui anche la cooperativa ha risentito, con riferimento soprattutto all'incremento dei costi per l'acquisizione di beni e servizi energetici che è stato necessario sostenere per la realizzazione del processo produttivo.

Inoltre, purtroppo come noto, nell'esercizio in esame la cooperativa ha subito un nuovo furto di rimanenze di olio sfuso vecchio e nuovo a magazzino, presumibilmente nella notte tra il 13 e il 14 gennaio 2022, come da denuncia sporta alla Stazione dei Carabinieri di Montepulciano il 14 gennaio 2022. L'olio rubato pari a 76,62 quintali (di cui 17,17 quintali in deposito per il confezionamento erano di proprietà dei soci) avrebbe avuto un valore di circa euro 60.000,00. Il danno subito è rimasto interamente a carico della società in quanto non è stato possibile ottenere nessun indennizzo dalla compagnia di assicurazione Unipol Sai – Agenzia di Torrita di Siena, con la quale è stato assicurato il rischio di furti, trattandosi del secondo furto subito in meno di un anno.

Tale avverso evento ha determinato non solo la perdita di valore dell'olio a magazzino e dei margini economici che sarebbe stato possibile realizzare con la sua vendita, ma anche la necessità di sostenere ulteriori costi per acquisire nuovo olio da terzi per soddisfare almeno in parte le richieste della clientela, con evidente impatto negativo sul conto economico.

Nonostante tutto ciò, nel corso dell'esercizio, diversi ex soci, che non avevano inizialmente aderito all'operazione di ricostituzione del capitale sociale quasi completamente eroso dalle perdite risultanti alla data del 30/06/2020, hanno chiesto di essere riammessi a far parte della cooperativa insieme a ulteriori nuovi soci, a dimostrazione del legame esistente tra la comunità locale e la cooperativa stessa.

In merito a questo, stante la perdita di esercizio al bilancio chiuso al 30.06.2022 che determina un valore del patrimonio Netto negativo per euro 93.495 e di conseguenza una causa di scioglimento ex art. 2482 bis e 2484 del Codice Civile, gli amministratori ritengono che ci sia ancora il presupposto della continuità aziendale in quanto il necessario impegno alla ricapitalizzazione della cooperativa, che dovrà essere sottoscritto dai soci, è supportato da un budget triennale dell'attività con conseguente emersione di flussi finanziari positivi con cui la combinazione tra apporto dei soci e risultati economici previsionali, basati su stime verosimili, determina la permanenza del presupposto della continuità aziendale; in tal senso gli amministratori con i dati prospettici elaborati e discussi, anche in un ambito di attività agricola in cui opera la cooperativa condizionato talvolta da eventi esterni non prevedibili, sono presumibilmente in grado di garantire che il complesso economico aziendale sia in grado di produrre reddito in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di riferimento di questo bilancio.

Il documento elaborato verrà fornito ai soci per prendere visione dei dati e dei risultati programmati nonché sarà lo strumento di monitoraggio dei risultati effettivi che dovrà essere sottoposto ad un costante controllo periodico da parte di questo organo amministrativo.

Introduzione

Ciò premesso, il bilancio dell'esercizio chiuso il 30/06/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Approvazione del bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è convocata nel termine ordinario di approvazione stabilito dall'art 2364, comma 2, del Codice Civile.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della **continuazione** dell'attività, tenuto conto delle prospettive dimensionali della prossima campagna olearia. Si

ritiene che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora appropriato, per quanto in precedenza esposto.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che non sussistono voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel corso dell'esercizio in esame non sono stati riscontrati problemi in ordine alla comparabilità e/o adattabilità di voci di bilancio.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dal Governo Italiano, al fine di contrastare gli effetti economici sulle imprese dell'emergenza epidemiologica in corso, di sospendere le quote di ammortamento per l'esercizio in esame del costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, prevista inizialmente per l'anno 2020 dall'art. 60, commi da 7-bis a 7- quinquies del D.L. 104/2020, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, che consente di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n. 2 Codice Civile, ed estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell' art. 2426, c.1, n.2 C.C.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Al termine dell'esercizio non esistono valori all'origine espressi in moneta diversa da quella avente corso legale nello Stato, pertanto non è stato dato luogo ad alcuna conversione.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al termine dell'esercizio vi sono crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti pari complessivamente a euro 4.161, relativi alle quote di partecipazione al capitale sociale sottoscritte ma non ancora versate per euro 3.851 (comprensivo anche del residuo capitale da versare risultante dall'operazione di risottoscrizione e ricostituzione del capitale sociale post perdita esercizio 2019-2020), nonché per quote di ammissione non versate per euro 310.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 30/06/2022 è pari a euro 993.243.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 37.323.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.130.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono stati iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi diritti accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, al netto del fondo ammortamento, e risultano completamente ammortizzati.

Si riferiscono esclusivamente a diritti di utilizzazione opere dell'ingegno, rappresentati dai costi di acquisizione a titolo di proprietà a tempo indeterminato di software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore. Precisamente tale voce è costituita dai costi sostenuti per la realizzazione del sito internet aziendale con funzione e-commerce, che sono stati ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, in quanto tale periodo ha rappresentato la vita utile di detti beni. Essi risultano completamente ammortizzati.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono esclusivamente alle spese sostenute per l'ottenimento delle licenze d'uso del software e dei marchi aziendali con cui vengono commercializzati i prodotti dell'impresa. Sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.130 al netto dei fondi ammortamento e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;
- i marchi in n. 18 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio, stimato in ragione della residua possibilità di utilizzazione nonché del periodo di tempo in cui la società presume di ottenere benefici futuri dalla capitalizzazione di tali spese, anche nella considerazione che i diritti derivanti da un marchio registrato esplicano effetti in dieci anni e possono essere rinnovati per ulteriori dieci anni.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 986.856, al netto dei relativi ammortamenti.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione del trasferimento delle immobilizzazioni materiali

In applicazione del principio di prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto di cui al comma 1 bis) dell'art. 2423 bis, le immobilizzazioni materiali sono state rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquistato, che nel nostro caso coincide con la data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Si segnala che la società non è proprietaria di fabbricati non strumentali.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 30/06/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	1,5%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	2,5%
Impianti e Macchinari Specifici	2,5%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	10%
Autoveicoli da trasporto	
Autocarri e simili	12,50%
Altri beni	
Registratore di cassa	10%
Mobili e macchine ufficio	6%
Macchine ufficio elettroniche e computer	10%
Beni di modesto importo	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

In relazione alla voce Terreni, si evidenzia che sono stati indicati in bilancio separatamente dai fabbricati sovrastanti e che in base, in base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, non si è proceduto al calcolo dell'ammortamento relativo al valore dei suddetti terreni, in quanto beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Il presumibile valore realizzabile dai beni completamente ammortizzati è pressoché pari a zero, ancorché funzionanti.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto per i vari cespiti, si dà atto che non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime della residua possibilità di utilizzazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.257.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 5.236, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Sono costituite esclusivamente da partecipazioni di minoranza al capitale sociale delle seguenti società:

- Banca Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma Società Cooperativa (già Banca Valdichiana Credito Cooperativo di Chiusi e Montepulciano Società Cooperativa), con sede in Chiusi (Siena) – Via Porsenna n. 54, codice fiscale 01602230532, rappresentata da azioni del valore di euro 5.210;
- Vecchia Cantina di Montepulciano Società Cooperativa Agricola, con sede in Montepulciano (Siena) - Via Provinciale n.7, codice fiscale, 00108760521, rappresentata da 1 azione del valore nominale di euro 26.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute risulta essere sostanzialmente coincidente con il loro fair value, pertanto non è stato necessario rettificarlo per riflettere perdite permanenti di valore. Ove la valutazione al costo risultasse durevolmente superiore al valore equo, il valore contabile verrebbe ridotto per rappresentare la perdita di valore della partecipazione.

Crediti immobilizzati

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 21 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti esclusivamente crediti per depositi cauzionali relativi alla fornitura di servizi e utenze.

A fine esercizio non è stato necessario adeguare il valore nominale di tali crediti in quanto rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 30/06/2022	993.243
Saldo al 30/06/2021	1.030.566
Variazioni	-37.323

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.852	2.122.578	5.257	2.135.687
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.598	1.098.523		1.105.121
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.254	1.024.055	5.257	1.030.566
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	1.510	-	1.510
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	124	38.709		38.833
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(124)	(37.199)	0	(37.323)
Valore di fine esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	7.852	2.124.088	5.257	2.137.197
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.722	1.137.232		1.143.954
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.130	986.856	5.257	993.243

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che nessuna delle partecipazioni esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto il valore recuperabile è sostanzialmente coincidente con il valore di iscrizione in bilancio.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30/06/2022 è pari a euro 275.286. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 247.961.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2022, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 36.916.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 87.325.

Purtroppo, la riduzione delle rimanenze a magazzino dipende anche dal furto di circa 60 quintali di olio sfuso (nuovo e di annate precedenti) che la nostra cooperativa ha subito come rappresentato al paragrafo "fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2021-2022 e prospettive future di continuità aziendale", con peggioramento della situazione economica e patrimoniale.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Nel caso specifico, sono costituite da olio extra vergine di oliva sfuso e imbottigliato, risultante dal processo di produzione della cooperativa e conferito dai soci della medesima, nonché da materiale per confezionamento in deposito presso il frantoio ed il negozio ed altre merci destinate alla vendita depositate presso il negozio.

Per la valutazione delle rimanenze, in quanto costituite da beni fungibili pur con specifiche caratteristiche relativamente all'olio prodotto, è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente.

Detto costo è stato determinato, in alternativa al criterio generale del costo specifico, con il metodo LIFO (la cui adozione è prevista dal n. 10 c. 1 dell'art. 2426 C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), avendo riguardo alle caratteristiche particolari di rotazione delle scorte e alla continua variazione degli articoli in giacenza, ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte più recentemente siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione, nonché avendo riguardo alle caratteristiche particolari di rotazione delle scorte e alla continua variazione degli articoli in giacenza.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Composizione e variazione delle Rimanenze

Ai fini di una migliore informativa di bilancio, si ritiene utile evidenziare di seguito la composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce "C I" del bilancio, ancorché non obbligatoria per le società che scelgono di redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 - bis del C.C., e senza che ciò costituisca rinuncia alla scelta di redigere il bilancio nella forma abbreviata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.732	(1.198)	10.533
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	112.509	(86.126)	26.383
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	124.241	(87.325)	36.916

In relazione a quanto stabilito dall'art. 2423-bis c. 1 n. 6 C.C., si precisa che nel bilancio in esame la Società non ha cambiato il metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino.

CREDITI CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 93.961.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 246.724.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti se del caso gli eventuali interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 67.108, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, che è stato ritenuto adeguato ad ipotetiche insolvenze, senza ulteriori accantonamenti.

Pertanto, al fine di tenere conto di eventuali perdite fondatamente prevedibili, è stato accantonato complessivamente al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 11.481.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Composizione, variazione e scadenza dei crediti

Ai fini di una migliore informativa di bilancio, si ritiene utile evidenziare di seguito la composizione, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce "C II" del bilancio, ancorché non obbligatoria per le società che scelgono di redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 - bis del C.C., e senza che ciò costituisca rinuncia alla scelta di redigere il bilancio nella forma abbreviata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	264.914	(197.805)	67.107	67.109
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.907	14.239	23.146	23.146
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	66.864	(63.157)	3.706	3.706
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	340.685	(246.724)	93.961	93.961

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30/06/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 144.409, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 86.088.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2022 ammontano a euro 14.097. Sono costituiti esclusivamente da risconti attivi.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 81.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c. 7-bis, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" può accogliere anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione, per quanto può ricorrere:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro -93.495 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 127.642.

Ai fini di una migliore informativa di bilancio, si ritiene utile evidenziare di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, ancorché non obbligatoria per le società che scelgono di redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 - bis del C.C., e senza che ciò costituisca rinuncia alla scelta di redigere il bilancio nella forma abbreviata.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	28.299	-	-	5.577	-	-		33.876
Riserva da soprapprezzo delle azioni	620	-	-	-	-	-		620
Riserva legale	0	-	2.359	-	-	-		2.359
Altre riserve								
Varie altre riserve	2.796	-	-	2	-			2.798
Totale altre riserve	2.796	-	-	2	-			2.798
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-			0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.432	-	-	-	73	(2.359)	(133.148)	(133.148)
Totale patrimonio netto	34.147	0	2.359	5.579	73	(2.359)	(133.148)	(93.495)

Dettaglio Varie Altre Riserve

Descrizione	Importo
Riserva di arrotondamento	1
Riserva riduzione capitale sociale soci cessati	2.797
Totale	2.798

Il Fondo di Riserva Legale identifica la Riserva Indivisibile ex art.12 Legge 6 Dicembre 1977 n. 904.

La riserva da sovrapprezzo azioni è costituita dai versamenti a titolo di diritto di ammissione eseguiti dai soci.

Nel corso dell'esercizio in esame una quota corrispondente al 3% degli utili annuali conseguiti nell'esercizio precedente, pari a euro 73, è stata accantonata e poi corrisposta ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, ai sensi dell'art. 11 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59, come da verbale di assemblea dei soci del 7 novembre 2021.

Il Capitale Sociale dal 1° Luglio 2021 al 30 Giugno 2022 ha avuto la seguente evoluzione (i valori riportati nel seguente prospetto sono al centesimo di euro):

Descrizione	Importo
n. 185 soci portatori di n. 1.096 azioni del valore nominale di euro 25,82 cadauna	28.298,72
<i>Parziale al 01/07/2021</i>	<i>28.298,72</i>
n. 0 soci cessati sottoscrittori di n. 0 azioni del valore nominale di euro 25,82	0
ulteriori sottoscrizioni (n. 12 azioni da euro 25,82)	309,84
n. 50 soci ammessi sottoscrittori di n. 204 azioni del valore nominale di euro 25,82 cadauna	5.267,28
Totale capitale sottoscritto al 30/06/2022	33.875,84
Totale capitale versato al 30/06/2022	30.024,44
<i>Residuo da versare al 30/06/2022</i>	<i>3.851,40</i>

Quindi il Capitale Sociale al 30 Giugno 2022 risulta essere così costituito:

Descrizione	Importo
n. 235 soci portatori di n. 1.312 azioni del valore nominale di euro 25,82 cadauna attribuito dalla delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 20/02/2005	33.875,84

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Ai fini di una migliore informativa di bilancio, si ritiene utile evidenziare di seguito per ciascuna posta del patrimonio netto contabile l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, ancorché non obbligatoria per le società che scelgono di redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 - bis del C.C., e senza che ciò costituisca rinuncia alla scelta di redigere il bilancio nella forma abbreviata.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	33.876	capitale	B	33.876	123.784	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	620	riserva capitale di	A-B	620	5.267	
Riserva legale	2.359	riserva utili di	A-B	2.395	61.944	-
Altre riserve						
Varie altre riserve					66.850	-
Riserva da arrotondamento	1					
Riserva riduzione capitale sociale soci cessati	2.797	riserva capitale di	A-B	2.797		
Totale altre riserve	2.798			2.797	-	-
Utili portati a nuovo					4.351	135
Totale	39.653			39.652	257.845	135
Quota non distribuibile				39.652		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota di patrimonio netto disponibile per la copertura di perdite è di fatto già integralmente assorbita, unitamente all'intero capitale sociale, dalla perdita dell'esercizio corrente.

Nel corso dell'esercizio 2020-2021 sono state utilizzate tutte le riserve esistenti al 30/06/2020 e parte del capitale sociale per la copertura della perdita rilevata al 30/06/2020 e delle residue perdite passate.

Nel corso degli esercizi 2019-2020 e 2018-2019 sono stati utilizzati gli utili risultanti al 30/06/2018 e la 30/06/2019 per la parziale copertura delle perdite precedenti.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2022 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Sospensione ammortamenti: riflessi sul risultato d'esercizio

La società non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2021-2022, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020, e successive modifiche e integrazioni, per cui non è necessario fornire alcuna informazione in merito ai riflessi sul risultato d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Non si è reso necessario istituire fondi per rischi ed oneri.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30/06/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), hanno optato per mantenere in azienda le quote di TFR maturate, anziché versarle a Fondi di Previdenza complementare.

Pertanto, si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.;
- b. nella classe D del passivo non sussistono debiti relativi a quote non ancora versate al 30/06/2022 a Fondi di Previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 3.767, comprensivo del T.F.R. maturato e corrisposto ai dipendenti assunti e cessati nel corso dell'esercizio, in quanto impegnati nella campagna olearia.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 697 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 86.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti se del caso gli eventuali interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.196.797.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 150.470.

Composizione, variazione e scadenza dei debiti

Ai fini di una migliore informativa di bilancio, si ritiene utile evidenziare di seguito la composizione, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce "D" del bilancio, ancorché non obbligatoria per le società che scelgono di redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 - bis del C.C., e senza che ciò costituisca rinuncia alla scelta di redigere il bilancio nella forma abbreviata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	1.116.885	(39.223)	1.077.662	77.909	999.754	676.017
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	173.344	(81.517)	91.827	91.827	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	9.311	(8.960)	351	351	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.867	(9.459)	2.408	2.408	-	-
Altri debiti	35.860	(11.311)	24.549	24.549	-	-
Totale debiti	1.347.267	(150.471)	1.196.797	197.043	999.754	676.017

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 351 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

1) Mutuo di credito fondiario concesso da Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano Società Cooperativa (oggi Banca Terre Etrusche di Valdichiana e Maremma - Credito Cooperativo Società Cooperativa) in data 18 gennaio 2017 (numero 016/037593) di importo complessivo in linea capitale pari a originari euro 230.000, rimborsabile in 14 anni a decorrere dal 18/07/2017, come da documentazione esistente agli atti, ed è assistito da garanzia ipotecaria su immobili strumentali di proprietà della società (frantoio e negozio) ubicati nel Comune di Montepulciano. Il valore originario dell'ipoteca gravante sugli immobili è pari a euro 460.000. Nel corso dell'esercizio precedente in conseguenza della vendita dell'unità immobiliare ad uso negozio, in Via di Gracciano nel Corso n. 72, la banca mutuante ha acconsentito a restringere l'ipoteca in modo che risulti liberata dal suddetto gravame tale porzione di fabbricato, come da atto di assenso a restrizione di ipoteca a rogito Notaio Caiati di Montepulciano (rep. 4927, racc. 3441). Per la restrizione dell'ipoteca è stato necessario ridurre il mutuo residuo di circa euro 30.000. La suddetta ipoteca è comunque rimasta ferma e valida a valere sull'immobile rimasto in proprietà (frantoio).

Si segnala che in conseguenza della situazione di carenza di liquidità in cui si è trovata la cooperativa per effetto del rallentamento dell'attività aziendale dipeso dalla diffusione dell'epidemia da COVID - 19, la cooperativa si è avvalsa della "moratoria mutui e prestiti" di cui all'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di detta sospensione fino al 31/12/2021 la scadenza del mutuo in oggetto è attualmente fissata al 18/07/2032.

Alla fine dell'esercizio il debito residuo in linea capitale è pari ad euro 151.538.

2) Mutuo di credito fondiario concesso da Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano Società Cooperativa (oggi Banca Terre Etrusche di Valdichiana e Maremma - Credito Cooperativo Società Cooperativa) in data 05 maggio 2009 (numero 901550) di importo complessivo in linea capitale pari ad originari euro 700.000, rimborsabile in 20 anni a decorrere dal 05/11/2009, come da documentazione esistente agli atti, ed è assistito da garanzia ipotecaria su immobile strumentale di proprietà della società (frantoio) ubicato nel Comune di Montepulciano. Il valore originario dell'ipoteca gravante sugli immobili è pari a euro 1.400.000. Il debito in linea capitale è stato oggetto di sospensione del pagamento, ai sensi della Legge 102/2009, con allungamento dell'originaria scadenza. Successivamente, tale mutuo è stato oggetto di rinegoziazione dei termini di durata e allungamento della scadenza fino al 05/11/2037. Inoltre, in conseguenza della situazione di carenza di liquidità in cui si è trovata la cooperativa per effetto del rallentamento dell'attività aziendale dipeso dalla diffusione dell'epidemia da COVID - 19, la cooperativa si è avvalsa della "moratoria mutui e prestiti" di cui all'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di detta sospensione fino al 31/12/2021 la scadenza del mutuo in oggetto è attualmente fissata al 05/11/2039. Alla fine dell'esercizio il debito residuo in linea capitale è pari ad euro 498.506.

3) Mutuo di credito fondiario concesso da Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano Società Cooperativa (oggi Banca Terre Etrusche di Valdichiana e Maremma - Credito Cooperativo Società Cooperativa) in data 09 maggio 2004 (numero 400143) di importo complessivo in linea capitale pari ad originari euro 400.000, rimborsabile in 20 anni a decorrere dal 31/12/2004, come da documentazione esistente agli atti, ed è assistito da garanzia ipotecaria su immobile strumentale di proprietà della società (frantoio) ubicato nel Comune di Montepulciano. Il valore originario dell'ipoteca gravante sugli immobili è pari a euro 800.000. Il debito in linea capitale è stato oggetto di sospensione del pagamento, ai sensi della Legge 102/2009, con allungamento

dell'originaria scadenza, nonché successivamente di rinegoziazione dei termini di durata e allungamento della scadenza fino al 30/06/2037.

Inoltre, in conseguenza della situazione di carenza di liquidità in cui si è trovata la cooperativa per effetto del rallentamento dell'attività aziendale dipeso dalla diffusione dell'epidemia da COVID – 19, la cooperativa si è avvalsa della "moratoria mutui e prestiti" di cui all'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di detta sospensione fino al 31/12/2021 la scadenza del mutuo in oggetto è attualmente fissata al 30/06/2039. Alla fine dell'esercizio il debito residuo in linea capitale è pari ad euro 218.220.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca TEMA (già Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano Soc. Coop.)	Mutuo fondiario del 18/01/2017 - importo originario euro 230.000	18/07 /2032	SI	Ipoteca su immobili Montepulciano "Frantoio" in Via di Martiena, 2 , per il valore di complessivo di euro 460.000	Ammortamento alla francese con rate semestrali - tasso variabile media Euribor a 6 mesi maggiorato di 2,80 punti
Banca TEMA (già Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano Soc. Coop.)	Mutuo fondiario del 05/05/2009 importo originario euro 700.000	05/11 /2039	SI	Ipoteca su immobile "Frantoio in Via di Martiena, 2 Montepulciano " per il valore di euro 1.400.000	Ammortamento alla francese con rate semestrali - tasso variabile media Euribor a 6 mesi maggiorato di 1,35 punti
Banca TEMA (già Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano Soc. Coop.)	Mutuo fondiario del 09/05/2004 importo originario euro 400.000	30/06 /2039	SI	Ipoteca su immobile "Frantoio in Via di Martiena, 2 Montepulciano " per il valore di euro 800.000	Ammortamento alla francese con rate semestrali - tasso variabile media Euribor a 6 mesi maggiorato di 1,15 punti

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	676.017	919.542	919.542	277.255	1.196.797

Misure agevolative di accesso al credito bancario

Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, che hanno comportato per l'anno 2020 in particolare lo slittamento degli incassi dei clienti o la richiesta di sconti e dilazioni di pagamento nonché gli insoluti nei pagamenti da parte dei medesimi clienti, hanno costretto la società ad avvalersi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal Governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020, convertito dalla L. 27/2020, e D.L. 23/2020, convertito con modificazioni dalla L. 40/2020, entrambi integrati dalla L. 178/2020, ancorché ciò abbia determinato il sostenimento di maggiori oneri finanziari.

In particolare, la società si è avvalsa:

Moratoria mutui e prestiti - art. 56 del D.L. 18/2020

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1, comma 248, della L. 178 /2020, e infine dall'art. 16, comma 1, del D.L. 73/2021, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.12.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

In sostanza, in relazione ai finanziamenti in essere la società, dopo aver riscontrato l'avvenuto accadimento "in conseguenza della diffusione dell'epidemia da Covid-19" di presupposti idonei a incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti in corso fino al 30/06/2021, sia in linea capitale che interessi, e fino al 31/12/2021, solo per la quota capitale.

La moratoria sui finanziamenti ha determinato lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

Poiché la società ha deciso di sospendere fino al 30/06/2021 l'intera rata, ossia quota capitale e quota interessi, gli interessi maturati durante la sospensione (calcolati sul capitale residuo sospeso al tasso di interesse dei contratti di finanziamento originari), vengono ripagati in quote a decorrere dal 30/06/2021, spalmate nel piano di ammortamento residuo.

La sospensione del rimborso di detti finanziamenti ha comportato la rilevazione per competenza di maggiori interessi passivi a carico dell'esercizio precedente, del presente e di quelli futuri, fino alla scadenza dei finanziamenti sospesi.

Finanziamento con garanzia del Fondo Centrale di Garanzia PMI

In particolare la società ha avuto accesso al finanziamento di euro 30.000 con garanzia statale del 100% a rilascio automatico, erogato in data 11/11/2020 dalla Banca Valdichiana Credito Cooperativo di Chiusi e Montepulciano Soc. Coop. (oggi Banca TEMA), restituzione in 10 anni, preammortamento di 2 anni e tasso di interesse nei limiti del massimo di legge (circa 0,90%), di cui all'art. 13, comma 1, lettera m) del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, come modificato dalla Legge di conversione 40/2020. Al termine dell'esercizio in esame non è ancora iniziato il rimborso della quota capitale.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2022 ammontano a euro 182.788. Sono costituiti da ratei passivi per euro 4.652 e risconti passivi per euro 178.136.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 9.994.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2022 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 259.248.

Variazione delle rimanenze

Il saldo del conto "Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" è negativo ed è pari a euro 86.126, in quanto le rimanenze finali sono inferiori alle iniziali. Tale importo riduce il valore della produzione.

Altri ricavi e proventi

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 55.319.

In tale voce sono state rilevate sopravvenienze attive di importo complessivo pari a euro 45.178, derivanti prevalentemente dalla rinuncia esercitata da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione, attuali e cessati, ai crediti per compensi ad essi spettanti maturati negli anni precedenti, e relativi oneri contributivi, per l'importo totale di euro 30.631, nonché dallo stralcio di debiti ritenuti prescritti ai sensi dell'art. 2949 del codice civile per l'importo di euro 7.894, oltre a sopravvenute insussistenze di spese, perdite ed oneri dedotti o di passività iscritte in bilancio nei precedenti esercizi.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, per euro 8.641, commisurati al periodo di ammortamento dei relativi cespiti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli eventuali accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nella voce oneri diversi di gestione B.14 sono state rilevate anche le sopravvenienze passive di importo complessivo pari a euro 3.375, derivanti dal sostenimento di costi non previsti in precedenti esercizi e/o dalla sopravvenuta insussistenza di attività iscritte in bilancio in precedenti esercizi, che non si ritengono di entità o incidenza eccezionali in quanto rientrano nelle normali previsioni aziendali stante anche i volumi di attività producibili dalla gestione.

La voce B.14 comprende anche il costo per risarcimenti che occorrerà corrispondere ai soci in conseguenza del furto di olio subito nel gennaio 2022, in quanto una parte dell'olio rubato, in deposito presso la cooperativa, era di proprietà dei soci. L'importo ammonta ad euro 15.351.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 30/06/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 332.571.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto Economico ricavi, di entità o incidenza eccezionale, conseguenti alla rinuncia da parte dei componenti il Consiglio di Amministrazione, attuali e cessati, dei compensi, e relativi oneri, maturati negli esercizi precedenti e ad essi spettanti per l'importo complessivo di euro 30.631, nonché ricavi derivanti dallo stralcio di debiti da ritenersi prescritti ai sensi dell'art. 2949 del codice civile per euro 7.894.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A 5 - altri ricavi e proventi	38.525	eliminazione di passività precedentemente iscritte
Totale	38.525	

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha sostenuto costi rappresentativi di eventi che per entità o incidenza sul risultato di esercizio sono da considerarsi eccezionali, e sono riferiti ai risarcimenti che occorrerà corrispondere ai soci in conseguenza del furto di olio subito dalla cooperativa nel gennaio 2022, in quanto una parte dell'olio in deposito era di proprietà dei soci.

Voce di costo	Importo	Natura
B 14 - oneri diversi di gestione	15.351	risarcimenti danni da corrispondere ai soci
Totale	15.351	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce può comprendere anche la differenza tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano in generale pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle eventuali variazioni delle aliquote / dell'istituzione di nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Imposte correnti

Non sono state previste imposte correnti a carico dell'esercizio, non sussistendo base imponibile né per l'imposta IRAP e né per l'imposta IRES.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Non sono state rilevate imposte relative ad esercizi precedenti in quanto non presenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state stanziare in quanto pur sussistendo elementi che ne avrebbero determinato la presenza (perdite esercizi precedenti) non si ha la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRAP e IRES è stato stanziato nell'esercizio, non sussistendo base imponibile per tali imposte, stante il risultato negativo del periodo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 30/06/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Operai	5.47
Totale Dipendenti	5.47

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi spettanti al Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché ai membri del Consiglio di Amministrazione per la partecipazione alle assemblee e alle riunioni sono costituiti dai corrispettivi deliberati dall'Assemblea Ordinaria in data 20 dicembre 2020 come segue:

- Compensi Presidente Consiglio di Amministrazione per euro 7.000;
- Compensi Amministratori per partecipazione alle riunioni per complessivi euro 2.825.

Premesso che per la cooperativa al momento è obbligatorio assoggettarsi alla sola revisione legale dei conti, si segnala che i soci con delibera del 7 novembre 2021 hanno scelto di non procedere alla nomina del Collegio Sindacale, in quanto tale organo ai sensi dell'art. 2453 del codice civile non è obbligatorio non ricorrendo le condizioni di cui al terzo comma dell'art. 2477 del codice civile, ed hanno provveduto a nominare il Revisore Legale dei conti che durerà in carica per tre esercizi, e più precisamente fino alla data di approvazione del bilancio che si chiuderà al 30/06/2024.

Come risulta dalla suddetta delibera di nomina, il compenso per l'espletamento delle funzioni ad esso attribuite è complessivamente pari ad annui euro 2.500,00 (duemila cinquecento/00), aumentato delle maggiorazioni e degli accessori di legge, determinato tenendo conto delle disposizioni di cui al punto 10, dell'art. 10, del D.Lgs. 39 /2010.

Tuttavia, nel corso dell'esercizio in esame tenuto conto delle difficoltà che sta incontrando la cooperativa dopo anni di modesti ricavi da prestazioni di molitura, in conseguenza degli scarsi raccolti di olive, compromessi da eventi atmosferici dannosi e/o attacchi di parassiti, nonché a causa dei recenti furti di olio subiti nel giro di pochi mesi, i consiglieri, tenuto conto delle finalità mutualistiche perseguite dalla cooperativa, hanno manifestato la volontà di voler rinunciare ai compensi loro spettanti come sopra stabiliti, al fine di sostenere le attività sociali e ridurre i costi di gestione.

Pertanto, tenendo conto della volontà assunta dai consiglieri di rinunciare ai propri compensi, nella predisposizione del bilancio relativo all'esercizio in esame, non sono stati previsti costi a tale titolo, in quanto nella circostanza insussistenti.

Anticipazioni, crediti, garanzie, impegni concessi e/o assunti per amministratori e sindaci

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società non ha impegni che non risultano dallo Stato patrimoniale in quanto non ha assunto obbligazioni verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono costituite esclusivamente da garanzie reali per euro 2.660.000 su beni sociali, rilasciate in occasione della stipula dei contratti di mutuo fondiario e ipotecario di cui al precedente paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali", al quale si rimanda per maggiori dettagli. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata.

Passività Potenziali

Non risultano passività potenziali connessi a situazioni già esistenti alla data di bilancio con esito pendente che si risolveranno in futuro il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

	Importo
Garanzie	2.660.000
di cui reali	2.660.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30/06/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa, fatta eccezione per il perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, e l'invasione russa dell'Ucraina iniziata il 24 febbraio 2022, che stanno determinando l'incremento dei costi delle materie prime e dei servizi energetici, i cui prezzi stanno crescendo significativamente a causa in particolare del predetto conflitto.

Si segnala soltanto che il Consiglio di Amministrazione, una volta definiti i risultati economici dell'esercizio 2022, si è adoperato senza indugio per capire le possibilità di salvataggio della cooperativa, come da considerazioni indicate in premessa alla presente, anche con l'ausilio e il contributo di professionisti esterni. Il documento, come indicato in premessa, rappresenta il supporto tecnico per la richiesta di una nuova ricapitalizzazione ai soci.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non si trova nella condizione di impresa controllata da altre imprese essendo partecipata prevalentemente da persone fisiche.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Di seguito si forniscono le informazioni necessarie a documentare l'esistenza della condizione di mutualità prevalente, relativamente all'esercizio in esame, come richiesto dalle attuali disposizioni del codice civile.

Il parametro adottato come riferimento per misurare lo scambio mutualistico è, come disposto dall'art. 2513 comma 3 del c.c. per le cooperative agricole, il valore dei prodotti conferiti dai soci, olio e olive, rispetto al valore totale dei prodotti analoghi conferiti e acquistati dalla cooperativa nello svolgimento delle attività mutualistiche previste per il conseguimento dell'oggetto sociale e dello scopo mutualistico.

Descrizione prodotti	Esercizio 01/07/2021 - 30/06/2022		Esercizio 01/07/2020 - 30/06/2021	
	Prodotti conferiti dai soci	Totale prodotti conferiti dai soci e acquistati da non soci	Prodotti conferiti dai soci	Totale prodotti conferiti dai soci e acquistati da non soci
Olive e Olio di oliva	5.968	99.477	104.621	150.672
Totale valore	5.968	99.477	104.621	150.672
Valore % dei prodotti conferiti dai soci	6,00%		69,44%	

Come si rileva dal prospetto precedente il valore dei prodotti conferiti dai soci (olio ed olive) è pari al solo 6,00% del totale dei prodotti omogenei (olio ed olive) conferiti e acquistati nel corso dell'esercizio dalla cooperativa, in quanto l'imprevista gelata tardiva verificatasi tra il 7 e l'8 aprile 2021, dopo un mese di marzo più caldo del solito, e la successiva siccità estiva, hanno compromesso l'olivicultura toscana che ha fatto registrare un calo produttivo medio nella nostra zona dell'80%, rendendo quindi necessario acquistare olive da produttori non soci localizzati in altre zone d'Italia.

Inoltre, stante la scarso raccolto, i soci hanno preferito trattenere l'olio realizzato conferendone quindi meno alla cooperativa.

A ciò occorre aggiungere il furto di olio subito dalla cooperativa tra il 13 e il 14 gennaio 2022, per circa 60 quintali, che ha comportato la necessità di ricorrere ad ulteriori acquisti di olio da non soci, per soddisfare le richieste della clientela.

L'olio e le olive conferiti da soci ed acquistati da non soci, hanno natura di costi per acquisti di materie prime e merci ed il loro valore viene iscritto nei costi della produzione al punto B6) del Conto Economico, "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", voce di importo totale pari ad euro 114.961, che comprende anche altri costi sostenuti per l'acquisto di imballaggi e materiali per il confezionamento, materiali di consumo, nonché cancelleria, stampati e combustibili, il cui valore tuttavia non rileva ai fini della verifica della condizione di mutualità.

Inoltre, poiché lo scopo mutualistico della nostra cooperativa è come previsto dall'art.4 dello statuto sociale quello di perseguire la valorizzazione e il miglioramento produttivo della terra e lo sviluppo delle produzioni agricole dei soci, in particolare la coltivazione di olivi e la produzione e trasformazione del raccolto di olive in olio, nonché di giovare all'economia personale dei soci migliorandone le loro condizioni morali e materiali, si ritiene che lo scambio con il socio avvenga anche attraverso il servizio di molitura delle olive che la cooperativa svolge in prevalenza nei confronti degli stessi soci.

Al contrario, la vendita e commercializzazione del prodotto ottenuto (olio) non è rilevante al fine di quantificare il rapporto tra cooperativa e socio, perché nel nostro caso la maggior parte dell'olio venduto è stato conferito dai soci e l'aspetto del conferimento è già stato considerato nell'indice sopra calcolato.

Ciò premesso tale aspetto può essere analizzato con riferimento al parametro quantitativo che misura il rapporto tra i ricavi delle prestazioni di servizi verso i soci (molitura olive soci) e il totale dei ricavi conseguiti dal servizio di molitura olive nel suo complesso.

Descrizione prestazioni	Esercizio 01/07/2021 - 30/06/2022		Esercizio 01/07/2020 - 30/06/2021	
	Prestazioni Servizi v/Soci	Totale Prestazioni Servizi	Prestazioni Servizi v/Soci	Totale Prestazioni Servizi
Prestazioni raccolta e molitura	35.598	64.466	142.728	217.451
Totale valore	35.598	64.466	142.728	217.451
Valore % Prestazioni Servizi v/soci	55,22%		65,64%	

Come emerge dal prospetto precedente i ricavi conseguiti dalle prestazione di servizi per molitura (nell'esercizio in esame non ci sono stati servizi per la raccolta di olive) realizzati verso soci è pari al 55,22% del totale, a conferma dell'esistenza della prevalenza dello scambio mutualistico rispetto allo scambio non mutualistico, almeno con riferimento alle prestazioni di servizi rese ai soci.

Il servizio di molitura delle olive eseguito dalla cooperativa a favore di soci e non soci ha natura di ricavi per prestazione di servizi il cui valore viene iscritto nel valore della produzione al punto A1) del Conto Economico, "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", voce di importo totale pari ad euro 259.248= che comprende anche altri ricavi conseguiti nello svolgimento della gestione caratteristica dell'impresa, quali le vendite di olio ed altri proventi il cui valore, come già detto, non rileva ai fini della verifica della condizione di mutualità.

Quindi, poiché la cooperativa, nello svolgimento dell'attività, si avvale principalmente dei prodotti conferiti dai soci eseguendo anche il servizio di molitura a diretto vantaggio dei soci stessi, realizza contestualmente due tipi di scambio mutualistico quantificabili calcolando la media ponderata dei due precedenti indici:

$$(6,00\% \times 99.477/163.943) + (55,22\% \times 64.466/163.943) = 3,64\% + 21,71\% = 25,36\%$$

Tale dato dimostra quantitativamente che nell'esercizio 2021-2022 la cooperativa non ha conseguito la condizione di mutualità prevalente, in quanto stante il crollo produttivo di olive subito dai soci nella stagione in esame, altro anno nero per l'olivicultura toscana a causa delle avverse condizioni climatiche di evidente eccezionalità (come riconosciuto dalla regione e anche dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con D.M. 9 agosto 2021) che hanno compromesso interi raccolti determinando un calo della produzione fino ad oltre il 50% in Toscana, con picchi nelle zone interne dell'80%, ha reso necessario acquistare la maggior parte delle olive da produttori non soci localizzati in altre zone d'Italia, meno colpite da tali eventi negativi. La situazione è stata ulteriormente aggravata, come già detto, dal furto di olio subito dalla cooperativa, che ha comportato la necessità di ricorrere ad ulteriori acquisti di olio da non soci, per soddisfare le richieste della clientela.

Verifica mantenimento qualifica di cooperativa a mutualità prevalente

Media ponderata indice di conferimento e indice prestazioni molitura	
Esercizio 01/07/2021 - 30/06/2022	Esercizio 01/07/2020 - 30/06/2021
25,36%	67,20%

Trattandosi del primo esercizio in cui non viene rispettata la condizione di prevalenza, di cui all'art. 2513, la qualifica di cooperativa a mutualità prevalente viene mantenuta, ai sensi dell'art. 2545-octies. La verifica in merito alla perdita o meno della citata qualifica verrà eseguita al termine dell'esercizio successivo a quello in esame, ai sensi del predetto art. 2545-octies.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio corrente sono stati ammessi n. 50 soci cooperatori, nel rispetto delle procedure di ammissione previste dagli art. 8 e 9 dello statuto sociale, nonché del principio di parità di trattamento sancito dall'art. 2516 del codice civile. Non vi sono stati trasferimenti e/o reccesi soci e/o rimborsi per decesso, nel rispetto della legge e dello statuo.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

I criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico sono sempre stati ispirati da principi conformi allo spirito cooperativistico senza fini di speculazione privata. In particolare, lo scopo della cooperativa è quello di perseguire la valorizzazione della terra come risorsa produttiva favorendo la crescita delle produzioni agricole dei soci, nello specifico la coltivazione di olivi, a cui segue la produzione e trasformazione del raccolto di olive in olio e la commercializzazione del prodotto ottenuto, nonché si propone di promuovere e coordinare le attività svolte dai soci, orientandone la produzione al fine di migliorare non solo la qualità dei prodotti conferiti ma anche la qualità del prodotto finale ottenuto dalle operazioni di trasformazione nel rispetto dell'evoluzione delle tecniche di coltivazione e della tradizione agricola toscana ed infine si prefigge di giovare all'economia personale dei soci migliorandone le loro condizioni morali e materiali. Tale scopo è stato perseguito nell'anno 2021-2022 mediante lo svolgimento delle operazioni tipiche del frantoio quali sostanzialmente la trasformazione delle olive in olio e l'assistenza garantita ai soci durante tutta la campagna olearia volta al miglioramento della qualità del prodotto conferito nonché del prodotto finale ottenuto. Si ritiene inoltre, che la cooperativa "Il Frantoio" sia stata, è e sarà lo strumento attraverso il quale i piccoli olivicoltori locali garantiscono alla collettività la qualità superiore e la genuinità dell'olio prodotto.

I dati relativi all'attività svolta con i soci sono stati sopra documentati e indicati separatamente rispetto all'attività svolta con i terzi.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ristorni (art.2545 sexies)

Non è stato stanziato in bilancio alcun importo a titolo di ristorno, pertanto non è necessario fornire motivazioni in merito.

Fondo sviluppo cooperazione

Visto il risultato negativo dell'esercizio, non si è provvederà all'accantonamento obbligatorio del tre per cento (3%) degli utili conseguiti al fondo mutualistico per lo sviluppo della Cooperazione, di cui all'art.11, quarto (4) comma, della Legge 31 gennaio 1992 n. 59.

Ispirazione e perseguimento finalità mutualistiche

Questo Consiglio di Amministrazione ricorda all'Assemblea dei Soci che nella redazione del bilancio relativo all'esercizio 1° Luglio 2021 - 30 Giugno 2022 si è ispirato ai fini mutualistici in conformità allo spirito cooperativo della società ed in aderenza agli scopi statutari così come meglio precisato nella relazione sulla gestione e come sopra dettagliatamente illustrato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi da 125 a 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Permangono comunque la garanzia statale sul finanziamento da euro 30.000 sottoscritto nel 2020, ai sensi dell'art.13, lettera m), del D.L. 23/2020, e la garanzia di Italia Com-fidi soc.cons. a r.l., pari all'80% del finanziamento di euro 150.000 sottoscritto nel 2018, con la FI.SE.S - Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A..

Per le informazioni relative a tali aiuti, si rimanda a detto registro consultabile al link <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>, ai sensi del comma 125 quinquies, dell'art.1, della L. 124/2017.

Inoltre, premesso che la società non è controllata di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni dello Stato, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Per quanto riguarda il bilancio dell'esercizio chiuso il 30/06/2022, la perdita rilevata ammontante a complessivi euro 133.148 , è dipesa prevalentemente dalla scarsissima quantità di olive molite nel corso della campagna olearia 2021, che è stata di soli 3.675 quintali. Infatti, la stagione 2021 è stata un'altra annata negativa per l'olivicoltura toscana, a causa delle avverse condizioni climatiche (imprevista gelata tardiva tra il 7 e l'8 aprile, che si è abbattuta sulle piante in piena fioritura, e successiva siccità estiva), che hanno compromesso interi raccolti e determinato un calo di produzione di circa l'80% nella zona di Montepulciano e comuni limitrofi.

La situazione già difficile è stata ulteriormente compromessa dal nuovo furto di olio subito dalla cooperativa in meno di un anno. Il danno per l'olio rubato ammonta a complessivi euro 60.000 circa ed è rimasto interamente a carico della società in quanto non è stato possibile ottenere nessun indennizzo dalla nostra compagnia di assicurazione, trattandosi del secondo furto subito nel giro di pochi mesi.

Purtroppo, la perdita dell'esercizio azzerava completamente il capitale sociale e le riserve disponibili, determinando altresì un deficit patrimoniale di euro 93.495.

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone, considerata la causa di scioglimento per l'avvenuta perdita del capitale sociale, contestualmente alla delibera di assemblea ordinaria o l'eventuale capitalizzazione della cooperativa con immediata sottoscrizione del capitale sociale che determini un valore dello stesso quantomeno necessario alla soluzione della causa di scioglimento o in alternativa la volontà di messa in liquidazione volontaria della società e contestuale successiva nomina del liquidatore con assemblea straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL PRESENTE BILANCIO E' CONFORME AI RISULTATI DELLE SCRITTURE CONTABILI.

Montepulciano, 30 settembre 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Maccari Avisiano (Presidente)

Ciolfi Andrea (Vice Presidente)

Capitoni Marco (Consigliere)

Belardi Mirco (Consigliere)

Mangiavacchi Virno (Consigliere)

Giomarelli Nicola (Consigliere)

Protasi Marino (Consigliere)

Neri Filippo (Consigliere)

Paolini Carlo (Consigliere)